

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente - Sistema di gestione per la qualità ambientale -

Il Sistema di gestione e controllo della qualità ambientale adottato dalla società Marina di Alassio Spa, disposto con la Legge 626 prima ed in seguito previsto dal D.Lgs. 81/08, è finalizzato in alla sicurezza di tutti gli stakeholders della società.

La tutela dell'ambiente e della qualità ambientale è rivolta al rispetto delle leggi in materia di inquinamento ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro previsto per i dipendenti; in secondo luogo è rivolta alla clientela e rappresenta la difesa del territorio dove si svolge l'attività di fornitura del servizio turistico.

Marina di Alassio è sottoposta al protocollo di misure previste per l'assegnazione della "Bandiera Blu degli Approdi" da parte dell'organismo F.E.E., Foundation for Environmental Education (Fondazione per l'Educazione Ambientale) fondata nel 1981, è un'organizzazione internazionale non governativa e non-profit con sede in Danimarca.

La FEE agisce a livello mondiale attraverso le proprie organizzazioni ed è presente in più di 73 paesi nel mondo (in Europa, Nord e Sud America, Africa, Asia e Oceania).

L'obiettivo principale dei programmi FEE è la diffusione delle buone pratiche ambientali, attraverso molteplici attività di educazione, formazione e informazione per la sostenibilità.

I programmi internazionali FEE hanno il supporto e la partecipazione delle due agenzie dell'ONU: UNEP (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) con cui la FEE ha sottoscritto un Protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale per l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

La FEE Italia, costituita nel 1987, gestisce a livello nazionale i programmi: Bandiera Blu, Eco-Schools, Young Reporter for the Environment, Learning about Forests e Green Key.

Le attività della FEE Italia sono certificate secondo la norma ISO 9001-2008.

L'assegnazione della classificazione "Bandiera Blu degli Approdi" garantisce quindi il rispetto di tutte le varie caratteristiche previste dal Programma di assegnazione della Bandiera Blu degli Approdi tramite la compilazione del questionario sul quale sono certificate tutte le attività previste dal protocollo.

Le caratteristiche verranno verificate con ispezioni casuali e non programmate da parte dell'organismo e del personale della F.E.E. per evitare la autocertificazione di caratteristiche non rispondenti al protocollo.

La gestione quindi della qualità ambientale del luogo di esercizio e di offerta dei servizi di Marina di Alassio è quindi sorvegliata da un ente terzo che classifica sia l'esercizio dell'attività in un ambiente tutelato e protetto sia nei

confronti della propria clientela che dei dipendenti come previsto dal modello di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 81/08 e dal rispetto delle normative tecniche e procedurali previste .

Il Modello di adozione del Decreto Legislativo 81/08 è stato recentemente aggiornato dallo Studio Dott. Ing. A. Allaria - C.so Europa 86 - 17021 ALASSIO e per la sua stesura si è proceduto a:

- Sopralluoghi e audit di rilevazione delle fonti di rischio presso la sede di Marina di Alassio;
- Raccolta e riordino ai fini legislativi della documentazione infortunistica;
- Adeguata "Valutazione dei Rischi" dei luoghi di lavoro e di mansione ed assistenza nella stesura della relativa documentazione tecnica;

Tali procedure hanno portato alla stesura del documento in possesso di Marina di Alassio

Per disciplina delle attività sul territorio e sul rispetto delle Regolamentazioni Nazionali, stabilite ed impartite dall'Autorità Marittima, Guardia Costiera, la società è sottoposta alle Ordinanze e durante gli anni si è adeguata presentando ed adottando un "Piano antinquinamento Portuale del Porto Luca Ferrari" che è stato presentato e sottoposto all'Ufficio Circondariale Marittimo di Alassio nel 2015.

GESTIONE RIFIUTI IN AMBITO PORTUALE

La Marina di Alassio s.p.a. gestisce con regolare concessione demaniale marittima il complesso portuale "Luca Ferrari" del comune di Alassio dal 2002, subentrando al Circolo Nautico "Al Mare", precedente concessionario.

Al momento del sub-ingresso al precedente concessionario la raccolta dei rifiuti solidi urbani avveniva da parte della ditta appaltatrice di tale servizio per tutto il comune di Alassio il quale, all'epoca, non aveva ancora avviato la raccolta differenziata per la raccolta dei rifiuti riciclabili (plastica, carta-cartone, vetro) e quindi l'area portuale, come tutto il Comune di Alassio, non era dotata di campane e cassonetti di raccolta differenziati e non vi era distinzione al momento della raccolta.

Qualsiasi tipologia di rifiuto prodotto dagli utenti del porto di Alassio veniva quindi avviato alla discarica con danni sia ambientali (difficilmente reversibili), sia alle attrezzature della ditta che effettuava la raccolta; oltretutto la legislazione in materia non era molto chiara in merito ai presunti diritti e doveri sia dei commercianti di materiali che dei consumatori stessi danneggiando innegabilmente l'unico "sistema" necessario di salvaguardia ovvero "l'ambiente" ed il territorio.

Accadeva ad esempio che gli utenti del porto al momento della sostituzione delle batterie di avviamento dei motori delle imbarcazioni, depositavano nei cassonetti o in prossimità degli stessi le batterie esauste provocando in questo modo lo sversamento dei liquidi acidi elettrolitici sia nell'ambiente che nel cassonetto stesso, o ancora peggio, affondando in mare le batterie stesse in ambito portuale.

La società Marina di Alassio, per una accresciuta sensibilità ecologista ed un forte radicamento dei principi stessi del codice etico e di condotta morale in ambito di salvaguardia del territorio e delle proprie risorse ambientali, decise quindi di installare delle "aree ecologiche" dove depositare sia i rifiuti solidi urbani riciclabili (carta, vetro, plastica) che quelli derivanti dalla manutenzione delle imbarcazioni ovvero le batterie esauste e l'olio esausto proveniente dai motori delle imbarcazioni stesse.

Ovviamente prima dell'installazione delle "aree ecologiche" furono richiesti i permessi all'Autorità competente, la Guardia Costiera Capitaneria di Porto ed il Comune di Alassio (che nel frattempo aveva avviato anche in ambito cittadino la raccolta dei rifiuti riciclabili) e si strinsero gli accordi per lo smaltimento dei rifiuti classificati come "speciali" con le ditte che si occupano dello smaltimento.

Tipologia dei rifiuti prodotti in ambito portuale

Rifiuti tipici



Rifiuti che derivano dall'utilizzo delle imbarcazioni da parte degli utenti del porto di Alassio che si possono tranquillamente definire solidi urbani se riferiti all'uso stesso dell'imbarcazione, e quindi gli stessi che si possono produrre in ambito domestico es.:

- scarti di alimentari, imballaggi di alimentari, rifiuti igiene personale, ecc.);
 - produzione di acque nere (che, a richiesta, sono smaltite tramite l'impianto posto sul molo "I" il quale immette negli scarichi fognari il filtrato)
 - di tipo "speciale" se invece si tratta della gestione propria dell'imbarcazione (es. batterie esauste, filtri carburante e lubrificanti, olii e liquidi di motore, ecc.);
 - rifiuti prodotti dalla società Marina di Alassio s.p.a. quali toner esausti delle macchine di ufficio,
 - i materiali elettrici che vengono sostituiti alle attrezzature (es. fari di illuminazione, apparati elettrici specifici, ecc.),
 - i materiali ferrosi immersi derivanti dalla loro sostituzione al momento della revisione delle catenarie;
- Tali rifiuti si possono definire "tipici".

Rifiuti Speciali

Occasionalmente vengono prodotti altri rifiuti "speciali" pericolosi ed altamente inquinanti dall'accidentale affondamento delle imbarcazioni : nel momento in cui avviene l'affondamento, nel perimetro immediatamente circostante il relitto vengono stese delle panne galleggianti contenitive e formate da materiale assorbente (Absorbent booms) che evita lo sversamento di idrocarburi, poiché per principio fisico gli olii ed idrocarburi sono più leggeri dell'acqua e galleggiano.

- all'interno dell'area circoscritta dalle panne viene immesso del materiale granulare disgregante che provvede chimicamente a rendere inerti le sostanze pericolose sversate;
- al momento della rimozione del relitto le panne vengono rimosse e adagiate sul terreno su appositi fogli assorbenti prima del loro smaltimento e recupero da parte della ditta incaricata.

Strutture di raccolta e classificazione dei rifiuti I rifiuti solidi urbani vengono raccolti in appositi cassonetti (di colore verde) disseminati in area portuale ed avviati alla discarica tramite la ditta .

Nelle "Isole ecologiche" situate in ambito portuale sono situati i cassonetti di raccolta dei riciclabili per la carta, cartone (di colore giallo) del vetro e lattine (di colore blu) e plastica (di colore bianco o grigio) e umido (di colore marrone) ed in una di queste "aree" sono situati come contenitore per i rifiuti speciali un fusto da 500 kg. per la raccolta degli scarti di olii minerali e panne filtranti (rispettivamente classificati come codice C.E.R. 13 02 05 * /classi di pericolo H4 - H5 - H14 e cod. C.E.R. 13 07 01 /classi di pericolo H5 - H-14) e due cassoni di raccolta da 1000 kg. ciascuno per la raccolta delle batterie esauste (classificate C.E.R. 16.06.01./ classi di pericolo H4 - H5 - H6 - H8 - H13).

All'interno degli uffici è situato un Esobox, contenitore di raccolta di toner cartucce di inchiostri, ecc. (classificati C.E.R. 08 03 18) per la raccolta degli stessi.

- la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti riciclabili avviene da parte della ditta incaricata dal Comune di Alassio per i quali non è necessaria alcuna annotazione e/o gestione da parte della Marina di Alassio s.p.a.;
- la raccolta dei rifiuti speciali quali batterie ed olii esausti avviene da parte della ditta LIGUROIL s.r.l. di Via Bartolomeo Parodi 153/A, 16014 CERANESI (GE), p.iva 03192070104 iscritta all'Albo Nazionale gestori Ambientali - Sezione Regionale Liguria, n. GE000156 - prot. n, GE 3565 del 24/04/2007 per i quali vengono redatti appositi Registri di carico/scarico Mod. A, ;

- raccolta toner e cartucce esauste da parte della ditta ESO S.r.l. di Via G. Ungaretti 27 - 20090 OPERA (MI), p.iva 13288930152, per i quali viene redatto il Registro di carico/scarico Mod. A consegnato alla Marina di Alassio in data 14.05.2009 dalla Camera di Commercio di Savona;

- raccolta (occasionale) panne materiali filtranti ecc. vengono trascritte sul registro di carico/scarico degli olii minerali e avviate allo smaltimento da parte della ditta SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI – Finale Ligure;

mentre per alcune tipologie di rifiuti la Marina di Alassio è produttore di essi (le lampade sostituite, i materiali elettrici ed elettronici RAEE, ecc.) ma dello smaltimento si occupano i fornitori o manutentori di tali impianti e attrezzature.

Adempimenti amministrativi

Nel 2009 il Ministero dell'Ambiente con D.M. del 17/12/2009 pubblicato sulla G.U. n. 9 del 13/10/201 - successiva proroga dei termini Decreto 15/02/2010 pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27/02/2010 veniva avviato il sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti denominati SISTRI che sanciva temporaneamente la fine della presentazione dei modelli M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) e prevedeva la doppia trascrizione.

La società si è dotata nel 2010 dell'apposito token dispositivo con pratica WEB-SV-198932 del 14.09.2010 tramite la Camera di Commercio Industria ed Artigianato e Agricoltura di Savona come previsto dalla legge in vigore ma lo stesso, pur funzionando ed essendo perfettamente operativo, non ha mai avuto vita operativa poichè nonostante i vari rinvii, nonostante il regolare versamento dei diritti annuali di iscrizione da parte di Marina di Alassio, lo stesso funzionamento veniva soppresso con il Decreto legge 14 dicembre 2018, n.135.

Pertanto allo stato attuale si procede con la compilazione dei registri di carico e scarico e i formulari di identificazione rifiuti (ai sensi degli artt. 188 – oneri dei produttori e detentori, 189 – MUD, 190 – Registri di carico e scarico e 193 – FIR del D.Lgs. 152/2006 nella versione precedente al D.Lgs. 205/2010).

Sistema di internal audit

La società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo interno strutturato ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b) del Dlgs 175/2016.

Informativa sul personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 consta di nr. 11 dipendenti di cui:

- N. 1 Quadro – Direttore;
- N. 2 Impiegati;
- N. 8 Operai – ormeggiatori.

